

DATI INAIL

QUESTO MESE: CALANO GLI INFORTUNI NEI SERVIZI OSPEDALIERI

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

MALATTIE PROFESSIONALI NELLA SANITÀ: UN FENOMENO IN EVOLUZIONE

VIOLAZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE

Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

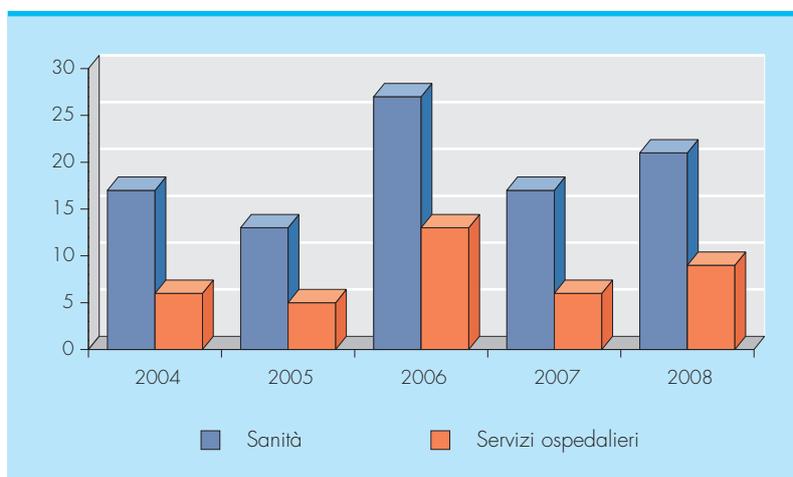
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

MAGGIO 2010

NUMERO 5

CALANO GLI INFORTUNI NEI SERVIZI OSPEDALIERI

Negli ultimi anni l'Italia, in linea con gli altri paesi OCSE, ha ridimensionato i consumi dei servizi sanitari, in termini di durata media della degenza, e ridotto e ristrutturato l'offerta dei servizi ospedalieri. Tale comparto, secondo gli ultimi dati ISTAT, conta poco meno di 1.300 ospedali e case di cura, 235mila posti letto e circa 450mila addetti assicurati all'INAIL. Nell'ultimo quinquennio a fronte di una contrazione del personale sanitario del 6,2%, si è registrata una più marcata riduzione degli infortuni sul lavoro (-14,1%) che ha interessato in misura maggiore gli uomini (-20,6%). Ad aumentare, però, nello stesso periodo, gli infortuni degli stranieri (+19,5%) che rappresentano il 7% del complesso del comparto. Nel 2008 le denunce sono state circa 16.300, il 70% delle quali ha



TAV. 1: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI NELLA SANITÀ E NEI SERVIZI OSPEDALIERI ANNI EVENTO 2004-2008

riguardato le donne; una decina i casi mortali, metà dei quali hanno coinvolto il sesso femminile e quasi tutti avvenuti in itinere. Il 52% di lavoratori che si fanno male in corsia ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni,

contro il 42% degli infortunati nel complesso. I lavoratori più colpiti sono gli infermieri (50%), seguiti da portantini, assistenti e operatori sanitari (30%), a distanza i medici (5%).

(Adelina Brusco)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLA SANITÀ E NEI SERVIZI OSPEDALIERI ANNI EVENTO 2004-2008

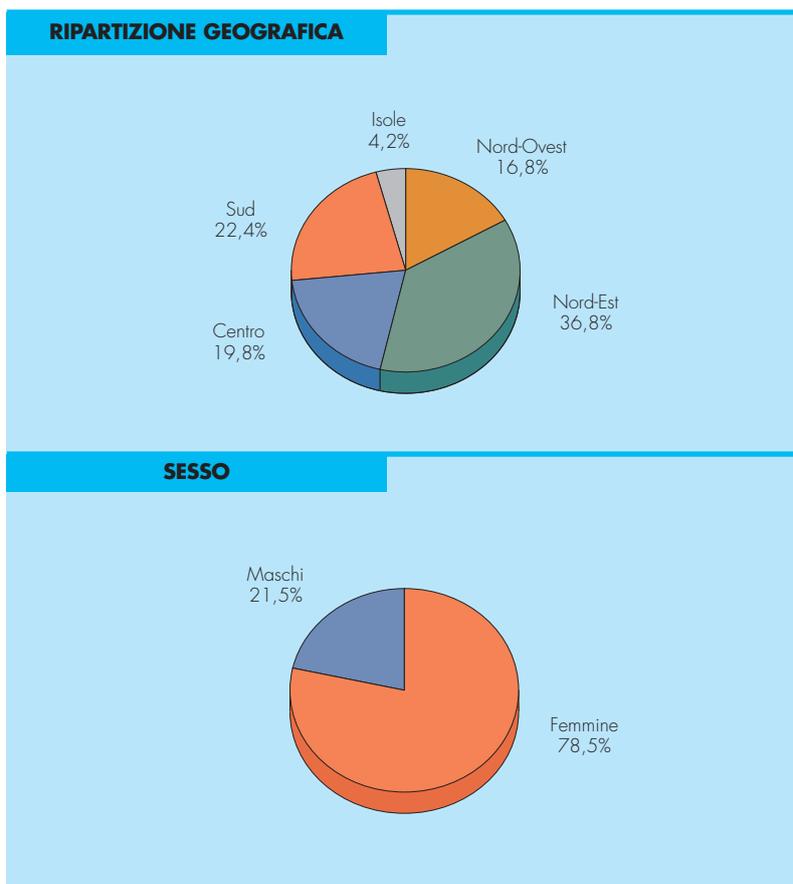
TIPO DI SERVIZIO OSPEDALIERO	2004	2005	2006	2007	2008	Var. % 2008/2004
Sanità	34.036	35.096	35.302	34.867	34.457	1,2
di cui:						
Servizi ospedalieri	18.969	18.905	18.165	16.811	16.296	-14,1
Ospedali e case di cura generali	14.030	13.858	13.177	11.839	11.432	-18,5
Ospedali e case di cura specializzati	3.425	3.505	3.485	3.566	3.551	3,7
Ospedali e case di cura psichiatrici	326	303	315	311	317	-2,7
Istituti, cliniche e policlinici universitari	302	339	285	260	208	-31,1
Ospedali e case di cura per lunga degenza (cronicari)	886	900	903	835	788	-11,0

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

MALATTIE PROFESSIONALI NELLA SANITÀ: UN FENOMENO IN EVOLUZIONE

DENTRO LA NOTIZIA

“Come va in generale la sua salute?”. Il quesito, standardizzato a livello internazionale, viene posto dal 2009 dall’ISTAT che ha rilevato come il 67% degli italiani abbia risposto “bene” o “molto bene” (63% per le donne, 71% per gli uomini). A presidiare questo risultato, per migliorarlo, c’è la Sanità, un settore che conta quasi 900mila addetti, in maggioranza donne, di cui oltre la metà impiegati nei servizi ospedalieri veri e propri (ospedali, cliniche, case di cura). Ma il lavoro quotidiano in strutture a volte obsolete e insalubri, la presenza di sostanze e preparati potenzialmente dannosi, lo svolgimento di mansioni specificatamente fisiche per alcune figure come portantini e infermieri, possono minare la salute dell’operatore sanitario esponendolo a vere e proprie malattie professionali. Nell’ultimo decennio le denunce nella Sanità sono più che raddoppiate passando dai 332 casi del 2000 ai 722 del 2008, con un 2009 atteso in ulteriore crescita. La graduatoria delle principali tecnopatie che hanno colpito il settore mostra come ci sia stata negli anni anche un’evoluzione eziologica: nel 2000 era la dermatite la patologia più frequente (91 casi), seguita dalle malattie respiratorie (39); otto anni dopo, la prima si è ridotta a 1/3 e le altre della metà, grazie anche a una normativa



prevenzionale sempre più mirata ed efficace. Sono invece emerse prepotentemente, come anche in altri settori, le malattie dell’apparato muscolo-scheletrico dovute a sovraccarico biomeccanico, movimenti ripetuti e posture incongrue: affezioni dei dischi intervertebrali (255 denunce nel

TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELLA SANITÀ PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO - ANNO MANIFESTAZIONE 2008

2008), tendiniti (123) e sindrome del tunnel carpale (41). Coerentemente alla distribuzione degli occupati, la componente maggiore è femminile (79%), con una concentrazione nel Nord-Est (37%), seguito dal Sud (22%) e dal Centro (20%).

(Andrea Bucciarelli)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELLA SANITÀ PER TIPOLOGIA ANNI MANIFESTAZIONE 2000, 2004 E 2008

TIPO DI MALATTIA	2000	2004	2008	Var. % 2008/2004
Totale	332	519	722	39,1
di cui:				
Affezione dei dischi intervertebrali	34	117	255	117,9
Tendiniti	6	49	123	151,0
Artrosi ed affezioni correlate	3	25	73	192,0
Sindrome del tunnel carpale	7	33	41	24,2
Tumori	11	35	32	-8,6
Dermatite da contatto ed altri eczemi	91	58	30	-48,3
Malattie respiratorie	39	27	21	-22,2

VIOLAZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Dall'Annuario ISTAT 2009 risulta che in Italia ci sono 1.295 ospedali, di cui 669 pubblici e 626 privati, molti dei quali, soprattutto nelle zone disagiate, hanno meno di 100 posti letto.

La manutenzione e il mantenimento in sicurezza ed efficienza delle strutture e degli impianti sono molto onerosi, soprattutto per le piccole strutture. Si potrebbe ottenere in modo più economico un servizio di qualità se sul territorio fossero distribuiti in modo capillare ambulatori, consultori, residenze assistite, centri di fisioterapia e se i pazienti facessero più riferimento al proprio medico della ASL, anziché sovrappollinare ospedali e pronto soccorsi.

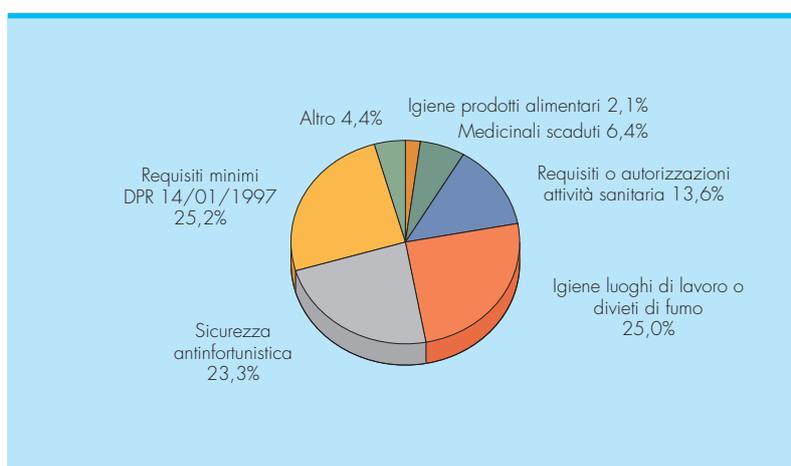
Da controlli effettuati dai NAS, nel corso dell'anno 2007, in 853 strutture sanitarie è risultato che il 49% non è in regola rispetto alle normative vigenti (di cui più della metà relative a violazioni dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, impiantistici di sicurezza ed igiene) con una netta differenziazione tra Nord (19%), Centro (52%) e Sud (75%).

Tra le violazioni riscontrate (più

o meno gravi e/o diffuse nei diversi ospedali) da segnalare la scarsa igiene e pulizia, la carenza di requisiti minimi strutturali (ampiezza stanze, numero letti, barelle occupate nei corridoi), la mancanza di impianti di prevenzione infortuni e/o incendi, i farmaci scaduti, le uscite di emergenza ostruite e l'assenza di maniglioni antipánico, ma anche l'assenteismo del personale e la mancata tutela della privacy.

La situazione è risultata particolarmente preoccupante nel Mezzogiorno, in particolare in Calabria (36 irregolari su 39 controllate), in Sicilia (67 su 81) e in Sardegna (32 su 45). In alcune strutture sanitarie sono state riscontrate delle gravi irregolarità, tali da comportare la chiusura di unità operative o servizi e da essere segnalate all'autorità giudiziaria.

(Clara Resconi)



TAV. 3: TIPO DI VIOLAZIONI RISCONTRATE DAI NAS - ANNO 2007

ISTITUTI DI CURA, POSTILETTO ORDINARI, DEGENZE, GIORNATE DI DEGENZA E PERSONALE PER TIPO DI ISTITUTO

TIPO DI ISTITUTO	Istituti	Postiletto ordinari	Degenze	Giornate di degenza	Personale medico	Personale sanitario ausiliario
Istituti pubblici	669	180.484	6.880.836	51.795.135	104.028	254.017
Aziende ospedaliere	100	64.446	2.483.189	18.798.304	40.668	100.353
Presidi Asl (pubblici e qualificati)	471	90.164	3.466.535	25.489.226	48.231	124.029
Policlinici universitari	11	6.815	238.049	1.875.814	5.407	8.359
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	55	12.294	428.726	3.639.597	6.510	13.950
Ospedali classificati o assimilati	32	6.765	264.337	1.992.194	3.212	7.326
Istituti privati	626	54.508	1.444.112	12.718.432	19.652	29.871
Case di cura accreditate	553	49.425	1.346.366	12.235.076	17.959	27.884
Case di cura non accreditate	73	5.083	97.746	483.356	1.693	1.987
TOTALE	1.295	234.992	8.324.948	64.513.567	123.680	283.888

Fonte: ISTAT (Annuario statistico italiano 2009)

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2009	43.585	3.614	47.199
Marzo 2010	44.317	3.724	48.041
Variazione %	1,68	3,04	1,78
Apr. 2008 - Mar. 2009	532.329	43.324	575.653
Apr. 2009 - Mar. 2010	518.831	46.390	565.221
Variazione %	-2,54	7,08	-1,81

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2009	2.789	343	3.132
Marzo 2010	2.870	423	3.293
Variazione %	2,90	23,32	5,14
Apr. 2008 - Mar. 2009	29.721	3.889	33.610
Apr. 2009 - Mar. 2010	32.403	4.474	36.877
Variazione %	9,02	15,04	9,72

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

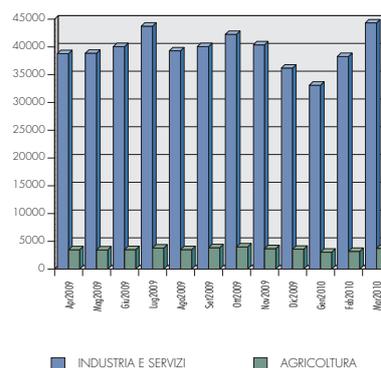
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2009	409	51	460
Marzo 2010	852	120	972
Variazione %	108,31	135,29	111,30
Apr. 2008 - Mar. 2009	7.908	997	8.905
Apr. 2009 - Mar. 2010	8.872	1.211	10.083
Variazione %	12,19	21,46	13,23

(3) Per data di costituzione della rendita.

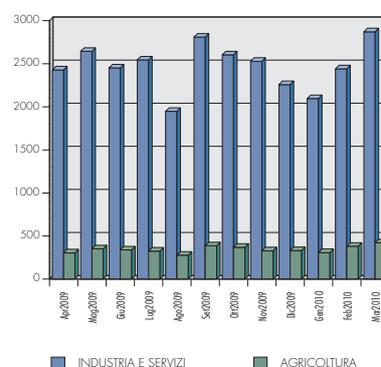
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2009	118	4	122
Marzo 2010	127	14	141
Variazione %	7,63	250,00	15,57
Apr. 2008 - Mar. 2009	1.743	215	1.958
Apr. 2009 - Mar. 2010	1.720	221	1.941
Variazione %	-1,32	2,79	-0,87

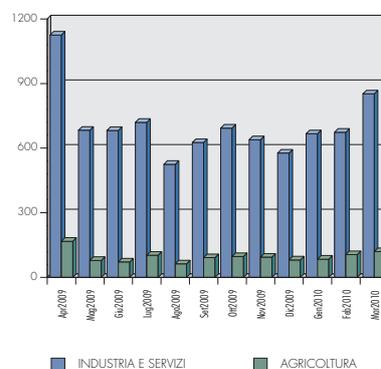
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



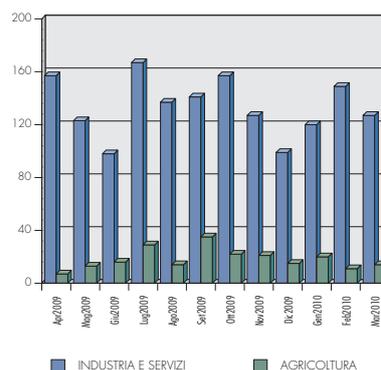
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE